

(in) Legnagoweeek



n. 1 • Euro 1,50 • Sabato 15 Ottobre 2016

Arte & CO.
INFISSI di
QUALITÀ

Show Room in Via Nino Bixio 416
VILLAFRANCA DI VERONA
Cell. 344 1618601 - info@artecoconfissi.com

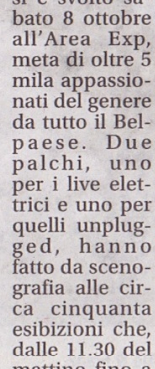
MUSICA Sabato 8 ottobre più di 5mila appassionati del genere provenienti da tutta Italia hanno invaso i padiglioni dell'Area Exp al seguito di 50 artisti

Cerea, la capitale del Blues «Made in Italy»

Grande successo per il raduno nazionale arrivato alla sua settima edizione, che attira sempre di più le nuove generazioni

di Michele Buoso

Non è un caso che l'amministrazione comunale di Cerea stia pensando di mettere, all'entrata del paese, un cartello con la scritta «Città del Blues». Questo grazie al successo di «Blues Made In Italy», il più grande raduno blues in Italia arrivato alla sua settima edizione, che



LORENZ ZADRO Ideatore del raduno

si è svolto sabato 8 ottobre all'Area Exp, meta di oltre 5 mila appassionati del genere da tutto il Belpaese. Due palchi, uno per i live elettrici e uno per quelli unplugged, hanno fatto da scenografia alle circa cinquanta esibizioni che, dalle 11.30 del mattino fino a tarda notte, hanno fatto risuonare i muri dei padiglioni della fiera, mentre all'esterno il bluesman di strada Max Prandi dava il benvenuto ai nuovi arrivati. A raccontare il successo di quest'edizione, ci pensa Lorenz Zadro, organizzatore e ideatore dell'evento. «Quello che più mi ha impressionato - racconta - è l'enorme quantità di nuove persone, soprattutto

giovani, che siamo riusciti ad avvicinare al mondo del blues. Sono stato favorevolmente colpito anche dalla notevole partecipazione di pubblico all'entrata del paese, un cartello con la scritta «Città del Blues». Questo grazie al successo di «Blues Made In Italy», il più grande raduno blues in Italia arrivato alla sua settima edizione, che

vanissimo chitarrista milanese Enea Barzagli, di appena 8 anni, seguito a ruota da talentuose band e solisti del panorama nazionale, tra cui i veronesi Voodoo Groove, Stefano Bersani e Antonio Canteri Acoustic Duo e King Biscuit Time, fino alla grande

chiusura in serata con «pilastri» del blues italiano come Nick Becattini, Gnola Blues Band, Mora & Bronski, Rico Blues Combo, Franco Vinci, Pierluigi Petricca, Roberto Menabò, Beppe «Harmonica Slim» Semeraro & Alex Ponti e Paolo Ganz. Quest'ultimo, nel corso della giornata, ha presentato anche il



IN AREA EXP Sopra, il palco elettrico del Blues Made In Italy. A destra, i liutai locali Donato Guzzo e Paolo Cavallaro

suo ultimo libro «Armonico: elogio dell'armonica blues». Lo stesso hanno fatto Bertrando Goio per la biografia «Sonny Boy WilliAmson II - L'ultimo poeta del blues» e Remo Serrangeli e Ettore Guzzini per un volume sulla storia della Eko, grande azienda italiana di chitarre e amplificatori, fon-

data da Oliviero Pigni nel 1959. Hanno fatto da contorno al raduno alcune mostre fotografiche e di illustrazioni ed esposizioni di dischi, libri e prodotti di liuteria, come le chitarre realizzate con maestria dai liutai locali Paolo Cavallaro di Sanguinetto e Donato Guzzo di Cerea. «In questi sette anni

- conclude Zadro - il Blues Made In Italy è cresciuto in maniera esponenziale e oltre ogni nostra aspettativa, grazie ad un curato lavoro di promozione ed eventi che portiamo avanti durante tutto il periodo dell'anno. In questi giorni siamo già al lavoro per preparare la prossima edizione».

